



Unità 2

Il Service-Learning con l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Contenuti:

- 1. Gli elementi del Service Learning***
- 2. Alcuni esempi di Service Learning con l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale***
- 3. Lavorare con gli studenti in un progetto di Service Learning***

Obiettivi formativi:

I contenuti di questa unità mirano ad approfondire gli elementi base del Service Learning (bisogni sociali, servizio alla comunità, apprendimento, lavoro in rete) e mostrare diversi esempi di progetti di Service Learning con l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Nella seconda parte il focus sarà sul processo formativo. Verranno mostrate le diverse fasi del lavoro con gli studenti per rendere l'esperienza formativa del Service Learning davvero innovativa.

1. **Elementi del Service Learning**

Questo paragrafo si basa sui contenuti della pubblicazione: *"Service-Learning. Social commitment in action"*, scritto da Roser Batlle (educatrice e riferimento per il Service Learning in Spagna)¹ e sul manuale: *"How to Develop Solidarity Service-Learning Projects in Early and Primary Education"*, di María Nieves Tapia (fondatrice e direttrice del Centro latino-americano per i servizi e l'apprendimento solidale "CLAYSS")².

Come accennato nell'UNITÀ 1, quando è stato introdotto il concetto di Service Learning, sono quattro gli elementi fondamentali nei progetti che adottano questo approccio:

1. Identificare un **bisogno sociale**.
2. Realizzare un **servizio alla comunità** per far fronte a questo bisogno.
3. Offrire un'**esperienza formativa** significativa.
4. Creare una **rete di collaborazione** tra gli attori locali e la comunità stessa.

L'ordine di questi elementi può variare. Alcuni educatori sostengono che, in primo luogo, si debba pensare quali contenuti educativi si desidera che i propri studenti apprendano, mentre, a volte, la prima cosa a cui pensano i docenti è il servizio alla comunità perché immaginano quanto saranno motivati e impegnati i propri studenti con quel servizio.

Tuttavia, il Service Learning è un binomio in cui la sfera sociale e la sfera pedagogica convergono, ed è molto più efficace (e può avere più senso) partire dai reali bisogni della comunità e in seguito vedere in quali modi gli studenti possono affrontarli e quali opportunità di apprendimento ne possano derivare.

Bisogni Sociali

Nel Service Learning, un bisogno sociale è definibile come un problema, una situazione che vorremmo modificare nella nostra comunità. Il bisogno è esterno agli studenti, ma al contempo rappresenta una sfida su cui hanno la possibilità di intervenire e contribuire alla soluzione (un parco sporco, anziani che si sentono soli, una foresta che è bruciata, bambini rifugiati che hanno bisogno di fare nuove amicizie ...).

Questi bisogni si possono trovare in un contesto vicino agli studenti ma anche lontano. Benché abbia senso identificare questi problemi nel proprio contesto locale, è altrettanto significativo guardare oltre e scoprire anche i problemi più globali (per esempio, attraverso notizie di attualità internazionali o attraverso una ONG locale che può aiutare a conoscere meglio una questione globale).

¹ BATTLE, ROSER. *Service-Learning. Social commitment in action*. Madrid, 2020.

² TAPIA, MARÍA NIEVES [et al]. *How to Develop Solidarity Service-Learning Projects in Early and Primary Education*. Buenos Aires-Montevideo, 2016.

Per quanto riguarda i bisogni sociali, è importante considerare che ...

- non tutti i bisogni sono da considerare drammatici e urgenti.
- I bisogni sociali e i bisogni educativi non sono la stessa cosa. Sebbene i docenti spesso vedano i bisogni degli studenti come bisogni sociali, a volte anche giustamente, nei progetti di Service Learning, i bisogni dovrebbero andare oltre i bisogni dei propri studenti in senso stretto.
- affrontare un bisogno sociale nel proprio contesto richiede una capacità di riflessione collegata alla prospettiva globale
- il bisogno sociale può essere formulato in termini di problema o di sfida.

Servizio alla comunità

Nel Service Learning (SL), il servizio che gli studenti sviluppano viene inteso come un'azione di solidarietà incentrata sul bene comune, orientato alla comunità, un'azione concreta attraverso cui lo studente si apre all'alterità acquisendo conoscenze, abilità, attitudini e valori.

Per quanto riguarda il servizio alla comunità, è importante tenere conto che ...

- deve essere destinato in primo luogo alla comunità (persone/realità esterne alla cerchia dei nostri studenti).
- viene svolto dagli studenti, non da associazioni che operano nel sociale
- può essere fatto all'esterno o all'interno della scuola
- un'azione civica spontanea o un'azione di volontariato non è un servizio alla comunità a meno che sia svolto con un chiaro intento formativo.

Esempi di servizi alla comunità svolti da studenti tra i 6 e i 12 anni in progetti di Service Learning:

- ✓ *Raccolta di olio domestico usato in città, dopo una campagna di sensibilizzazione, per evitare la contaminazione del fiume.*
- ✓ *Pulizia del laghetto del quartiere, coinvolgendo più di un migliaio di persone (famiglie, enti sociali e pubblici).*
- ✓ *Organizzazione di una raccolta di stoffe e collaborazione con persone anziane nella produzione di cuscini a forma di cuore per alleviare gli effetti secondari della chirurgia nelle donne che hanno subito la mastectomia in un ospedale locale.*
- ✓ *Contributo al restauro e all'apertura di un rifugio che fornirà lavoro alle persone a rischio di esclusione sociale.*
- ✓ *Preparazione di una pubblicazione, con il sostegno delle famiglie e degli anziani della città, per diffondere la ricchezza culturale ed ecologica della zona.*
- ✓ *Progettazione e avvio di un gioco sui dinosauri per le persone con disabilità.*

Apprendimento

Il Service Learning (SL) collega concretamente un servizio alla comunità ad un apprendimento significativo che può equivalere o meno ad un contenuto curricolare in una materia specifica.

Il Service Learning offre agli studenti opportunità di apprendimento che riguardano:

- competenze e conoscenze che derivano dall'argomento scelto per il progetto, dall'indagine sui bisogni, dalla capacità di confronto delle informazioni raccolte, ecc.
- autostima a partire dalla soddisfazione di poter fare la differenza.
- competenze sociali quando si collabora con persone al di fuori della scuola e si lavora in gruppo.
- valori umani perché l'azione mette in pratica i valori.
- partecipazione attiva perchè il Service Learning fornisce contesti reali dove sviluppare esperienze di cittadinanza attiva.

Usando il [four pillars of education for the 21st century, proposto da Jacques Delors \(1996\) per l'UNESCO](#)³ come riferimento, questo approccio educativo può essere raggruppato in quattro categorie: **imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere e imparare a vivere insieme.**

Lavorare in rete

Lavorare in rete è ingrediente fondamentale del Service Learning. Nei progetti di Service Learning, la scuola ha bisogno della comunità per ottenere un impatto sociale positivo sul miglioramento dell'ambiente sociale; pertanto, deve collaborare attivamente con le ONG, gli enti pubblici e le realtà sociali ed educative del territorio.

Alcuni consigli per lavorare in rete in un progetto di Service Learning...

- dedicare del tempo alla conoscenza reciproca, individuare quali sono i bisogni e le priorità dei vostri partner.
- iniziare con progetti di Service Learning piccoli e molto specifici.
- mettere gli accordi per iscritto.
- mantenere una comunicazione costante durante il periodo in cui viene svolto il servizio.
- valutare insieme i risultati di apprendimento e quelli del servizio.
- verificare insieme l'impatto del progetto.
- ripetere il progetto per consolidare la rete.

³ In italiano, "Nell'educazione un tesoro", Jacques Delors, Armando Editore, 1996)

2. ***Alcuni esempi di Service-Learning con l'approccio all'Educazione alla Cittadinanza Globale***

Di seguito alcuni esempi di progetti di Service-Learning con un approccio di cittadinanza globale:

Il progetto 'Vicentino Soap'

Bisogno sociale: L'inquinamento marino derivante dallo smaltimento dell'olio domestico giù per lo scarico.

Servizio alla comunità: Gli studenti svolgono una campagna di sensibilizzazione nella città di Barbate (Cadice - Spagna) sull'impatto dello smaltimento di olio da cucina. Distribuiscono mappe per localizzare i contenitori di riciclaggio dell'olio in città per impedirne lo smaltimento negli scarichi. Stabiliscono un punto di raccolta nella scuola per raccogliere l'olio usato e riciclarlo per fare il sapone. Il sapone viene donato alle famiglie a basso reddito del quartiere e ad una ONG che collabora con le comunità in Perù e Mozambico

Apprendimento: Conoscenza dell'inquinamento, delle reazioni chimiche e della produzione di sapone tradizionale. Comprensione del lavoro delle ONG di cooperazione allo sviluppo. Capacità di comunicazione, lavoro di squadra, consapevolezza e impegno.

Lavorare in rete e collaborazioni: Vicente Aleixandre High School, Associazione delle donne del vicinato 'Los Nardos' Ong Madre Coraje.

Obiettivi di sviluppo sostenibile: SDGs 4, 6, 12, 15, and 17.

Progetto Bottle-soccer

Bisogno sociale: Promuovere il diritto all'istruzione e all'attività ricreativa dei bambini haitiani sfollati, mostrando la loro situazione vulnerabile.

Servizio alla comunità: Gli studenti del 1° anno di liceo, in diverse materie (Educazione Fisica, Inglese, Francese, Arte, Informatica ed Educazione Civica), hanno creato un nuovo sport, il calcio in bottiglia. Sulla base delle testimonianze di bambini e ragazze haitiane, hanno organizzato il primo campionato mondiale di calcio in bottiglia nella loro scuola e una raccolta fondi per finanziare progetti educativi.

Apprendimento: Conoscenza socio-culturale e geografica di Haiti e delle condizioni dell'infanzia in contesti di crisi umanitaria; creazione e progettazione grafica di loghi, prototipi, videogiochi; sviluppo di abilità fisico-sportive; uso di lingue straniere; capacità organizzative e lavoro di squadra; cooperazione, impegno ed empatia.

Lavorare in rete e collaborazioni: La Corolla School insieme ad altre scuole di Gijón (Spagna), Francia e Haiti. Con la collaborazione di studenti TAFAD (Tecnico Superiore in

Animazione di Attività Fisiche e Sportive), l'Agenzia di Cooperazione asturiana, la Direzione Generale dello Sport, la Fondazione CTIC (Centro di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) delle Asturie, il consiglio comunale di Gijón e l'ONG Oxfam Intermón.

Obiettivi di sviluppo sostenibile: SDGs 4, 10 and 17.

Progetto Cicerone

Bisogno sociale: L'inclusione e l'integrazione dei giovani arrivati da poco nel quartiere.

Servizio alla comunità: Gli studenti delle scuole superiori, nelle attività di tutoraggio, fanno da mentore agli studenti appena arrivati e li accompagnano nel loro processo di integrazione, sia nella scuola che nel quartiere.

Apprendimento: Conoscenza del fenomeno della migrazione, della diversità culturale, del liceo e del quartiere; capacità comunicative e sociali, analisi critica del contesto e della gestione dei conflitti; atteggiamenti di rispetto, responsabilità e impegno.

Lavoro in rete e collaborazioni: Liceo Eduard Fontserè, Liceo Pedraforca, Liceo Rubió i Ors e Liceo Torras i Bages di L'Hospitalet de Llobregat (Barcellona. Spagna), insieme con il Servei de Mediació Comunitària, il Servei d'Acollida i Programa d'Acompanyament a Joves Reagrupats, l'Area Joventut, il Centro per la normalizzazione linguistica (CNL), l'Associazione Joves per la Igualtat i la Solidaritat (JIS) e il Dipartimento dell'Istruzione del Consiglio Comunale dell'Hospitalet de Llobregat.

Obiettivi di sviluppo sostenibile: SDGs 4, 10 and 17.

Questi sono solo alcuni esempi; nell'aula virtuale, trovate la risorsa "100 buone pratiche di Service Learning", dove ci sono molti altri esempi. È disponibile solo in spagnolo dove è attiva una rete nazionale sul Service Learning. Anche a livello italiano, la scuola di Alta Formazione "Educare all'incontro e alla solidarietà" raccoglie molte esperienze che potete trovare qui: <https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>

3. Lavorare con gli studenti nei progetti di Service-Learning

L'educazione trasformativa implica azioni educative per motivare e responsabilizzare gli studenti in modo che possano prendere decisioni informate, impegnarsi e agire con la conoscenza dei fatti a livello individuale, comunitario e globale. In questo senso, il Service Learning dovrebbe essere visto come un processo educativo che comporta diverse fasi.

FASE 0: Motivazione. Per predisporre il gruppo verso l'impegno e l'azione al servizio, è importante rendere gli studenti consapevoli del bisogno sociale o del problema che è oggetto del progetto. Per esempio, una precedente analisi svolta nel campo lavorativo,

una visita al luogo interessato dal problema, invitare una realtà sociale o una persona interessata a spiegare la situazione per chiedere una collaborazione, ma anche letture, film, possono avvicinare emotivamente gli studenti al problema...

FASE 1: Scoperta e analisi della realtà. In questa fase, viene presentato il problema o la sfida che il progetto dovrà affrontare. Il problema viene approfondito insieme agli studenti con un approccio globale per scoprire l'impatto e le conseguenze sulla vita delle persone e sul pianeta. In questa fase è fondamentale dedicare tempo all'analisi sulle cause che stanno alla base del problema. *In che modo il problema influisce sul nostro ambiente? Come si collega a ciò che sta accadendo in altre parti del mondo? quali sono le cause? Ci sono cause globali?*

FASE 2: Riflessione. Dopo la fase di scoperta, è il momento di riflettere, fare domande e sentire le opinioni degli altri (dalla comunità, dalla famiglia, dagli esperti, ecc.). Questa è anche la fase in cui il gruppo si confronta sui propri valori per valutare la situazione: Chi è responsabile della situazione? Chi ha il potere di cambiarla? Che ruolo abbiamo in tutto questo? Qual è la nostra responsabilità?

FASE 3: Impegno. Vengono presentate iniziative già in corso per affrontare la realtà analizzata (esperienze e testimonianze di persone che stanno già lavorando per migliorare il problema, trovano alternative, ecc.). È anche il momento di chiedere cosa possiamo fare individualmente e collettivamente e realizzare l'azione di servizio.

FASE 4: Chiusura: Valutazione, Diffusione e Celebrazione. Sebbene la valutazione dovrebbe essere presente durante tutto il percorso del progetto per riflettere continuamente su ciò che sta accadendo, vivendo e imparando, assume particolare importanza nella fase di chiusura. Da un lato, serve per rendere conto del lavoro fatto e valutare i risultati del servizio. Dall'altro, fa diventare consapevoli dell'apprendimento (è molto importante provare gratitudine, non solo aspettarsi di riceverla). Inoltre, questa fase serve per pianificare il futuro: *il progetto continuerà? Se non continuiamo, chi prenderà il controllo? Faremo un altro progetto?* Infine, altri aspetti essenziali della chiusura includono la condivisione dell'esperienza (diffusione) e la celebrazione collettiva.

Finanziato dall'Unione Europea. La visione e le opinioni espresse sono quelle del l'autore(i) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o del l'Agenzia Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne responsabili.